

La presente Determinazione viene trasmessa a:

- Sindaco -
- Area Finanziaria -
- Area Amministrativa -



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n° 001283
del 27 APR. 2016

AREA AMMINISTRATIVA

VISTO il presente atto di liquidazione;

PROCEDUTOSI alle verifiche di competenza come prescritto dall'art. 27, comma 5°, del vigente Regolamento di Contabilità;

ACCERTATA la sussistenza delle condizioni richieste;

SI DA' ATTO della regolarità contabile ai sensi dell'art. 184, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), e si dispone l'emissione del relativo titolo di spesa, come indicato nella presente determinazione;

La suddetta liquidazione viene imputata come segue:

N. Mandato	Data Mandato	Es. Fin.	Codice Meccanografico + Voce Economica	Capitolo	Importo
TOTALE					

Ai sensi dell'art. 27, del vigente regolamento di Contabilità, un originale della presente Determinazione viene restituito all'Area proponente e altro originale è trasmesso all'Ufficio Segreteria per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Dalla Residenza Comunale, 25/03/2016



IL RESPONSABILE DELL'AREA

Dott. Michele Di Sarli

N° 13 del Reg.

Data: 25/03/2016

OGGETTO: Liquidazione Atti di Prechetto al sig. Angelo Della Monica, da Vietri Sul Mare (Sa) e all'avv. Andrea Rizzo, da Salerno, derivante da Sentenza n° 408 / 2013, esecutiva il 03/12/2014, del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa). -

UFFICIO DI SEGRETERIA - REGISTRO GENERALE

Numero reg. generale [42]

del [27 APR. 2016]

IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Sig. Annibale Canneglia



Dalla Residenza Comunale,

27 APR. 2016

Il Responsabile Dell'Area Amministrativa / Affari Generali / Ufficio Contenzioso

Riconosciuta la propria competenza in materia, come da Decreto Sindacale di conferimento dell'incarico della responsabilità del servizio che legittima il sottoscritto all'adozione del presente provvedimento di natura gestionale;

Premesso che in data **31/12/2009**, alle ore 15,00 circa, sulla strada comunale **Aquara / Mainardi**, alla località San Leonardo, il sig. Angelo **Della Monica**, nato a **Vietri sul Mare** (Sa), il **01/12/1939**, ed ivi residente alla Via Vallone, n° 76, C. F. **DLL NGL 39T01 L860Y**, con la propria autovettura **Peugeot 1007**, targata **DG 963 WA**, "collideva contro un muretto dell'altezza di 50 cm., che invadeva inspiegabilmente la carreggiata per circa 1,50 metri, non segnalato e non prevedibile, riportando ingenti danni";

Richiamato l'atto di costituzione i mora e richiesta risarcimento danni del **24/02/2014**, a cui questo Ente non ha dato corso, il sig. Della Monica a mezzo del suo legale di fiducia avv. Andrea **Rizzo**, da **Salerno**;

Visto l'atto di **Citazione** datato 01/04/2010, notificato a questo Ente il 06/04/2011, con il quale il sig. Angelo **Della Monica**, eletivamente domiciliato in **Salerno**, alla Via Luigi Guercio, n° 353, presso lo studio dei suoi legali di fiducia avv.ti Andrea **Rizzo** (RZZ NDR 78T29 H703E) e del p.avv. Michele **Labella** (LBL MHL 72M07 G793M), conveniva il Sindaco e legale rappresentante, per l'udienza del **06/06/2011**, dinanzi al **Giudice di Pace di Roccadaspide** (Sa), nel quale l'Ente non si costituiva;

Premesso:

- che l'art. 191 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (TUEL), stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

- che l'art. 194 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° **267** (TUEL), stabilisce che con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. **Sentenze esecutive**;

b. Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114, ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c. Ricapitalizzazione nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d. Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e. Acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2, e 3, dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed

arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Richiamata la **Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide** (Sa), n° **408/2013** – del 04/06/2013, depositata in pari date e pubblicata il 25/07/2013, munita di formula **esecutiva** in data **03/12/2014**, notificata il **21/01/2015**, con la quale questo Ente, in persona del Sindaco legale rappresentante pro - tempore, veniva **condannato al pagamento**, a titolo di risarcimento danni, a favore del sig. Angelo **Della Monica** (nato a **Vietri sul Mare** (Sa), il **01/12/1939**, ed ivi residente, C. F. **DLL NGL 39T01 L860Y**, della somma di **Euro 1.600,00** (millesicento / 00), oltre gli interessi legali e rivalutazione monetaria dal giorno della domanda a quello dell'effettivo soddisfo;

Con la medesima Sentenza n° **408/2013**, questo Ente veniva condannato al pagamento delle **spese e competenze legali** a favore degli avv.ti **Rizzo / Labella, Procuratori Antistatari**, che vengono liquidate in **complessivi Euro 885,00** di cui 85,00 per spese ed Euro 800,00 per onorario, oltre al 12,5% sui diritti ed onorario, ex art. 15 L.P., **Cna ed Iva** come per legge;

Dato atto che questo Ente, causa annosi problemi di liquidità di cassa non ha potuto onorare, a tutt'oggi, quanto stabilito nella citata sentenza;

Richiamato l'**Atto di Precetto** su Sentenza n° **408/2013**, n° **6384** (sig. Angelo **Della Monica**), del 22/09/2015, notificato a questo Ente in data 30/09/2015, prot. n° **3711**, con il quale si intima di pagare al sig. Angelo **Della Monica** suddetto, entro 10 (dieci) giorni dalla notifica (abbondantemente oltrepassati), la somma complessiva di **Euro 1.931,78** (Euro 1.600,00 quale sorta capitale portata dalla Sentenza del G.d.P. n° **408/2013** + €. 165,26 interesse e rivalutazione in sentenza + €. 21,24 per copie sentenza + €. 10,28 notifica sentenza + €. 135,00 per compenso precetto), oltre interessi legali ulteriori fino all'effettivo soddisfo, nonché spese di notifica del Precetto stesso;

Visto l'ulteriore **Atto di Precetto** sulla medesima Sentenza n° **408/2013**, n° **6383** (avv.ti **Rizzo/Labella**), del 22/09/2015, notificato a questo Ente in data 30/09/2015, prot. n° **3708**, con il quale si intima di pagare agli avv.ti suddetti, entro 10 (dieci) giorni dalla notifica (ampiamente oltrepassati), la somma complessiva di **Euro 1.171,68** (Euro 800,00 compenso in sentenza + €. 100,00 rimborso forfettario in sentenza 12,5% + 85,00 spese in sentenza + €. 10,28 per notifica sentenza + €. 135,00 per compenso precetto + €. 41,40 per Cassa Forense), oltre **Iva e Cnap** su imponibile come per legge, interessi legali ulteriori fino all'effettivo soddisfo, nonché spese di notifica del Precetto stesso;

Considerato che gli atti di cui trattasi rientrano tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previsti dall'art. 194, comma 1, lett. a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità, poiché il vigente testo del c.p.c. all'art.

282, definisce la sentenza di primo grado provvisoriamente esecutiva fra le parti, discendendone la legittimità del riconoscimento del debito fuori bilancio;

Dato atto che la Pubblica Amministrazione è tenuta a riconoscere, ai sensi dell'art. 194 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL), la legittimità dei debiti fuori bilancio, derivante da sentenze esecutive, con provvedimento del Consiglio Comunale, previa acquisizione del parere obbligatorio del Revisore dei Conti, ai sensi della Legge n° 213 / 2012;

Considerato altresì, la necessità e l'urgenza di ottemperare celermente al giudicato, stante l'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni, di completare le procedure dei provvedimenti che comportano il pagamento di somme di denaro entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo e che, decorso inutilmente detto termine, il creditore può procedere ad esecuzione forzata, con conseguenti ulteriori oneri per l'Ente e/o per ulteriori somme a titolo di interessi;

Considerato inoltre, che successivamente, detto pagamento dovrà essere comunicato al Consiglio Comunale perché ne riconosca la legittimità, quale debito fuori bilancio, ai sensi del precitato art. 194;

Ritenuto necessario, per quanto innanzi detto, nelle more della convocazione di un Consiglio Comunale utile, provvedere con il presente atto dirigenziale all'impegno di spesa e alla liquidazione delle somme come rivenienti dalla Sentenza n° 408/2013 - del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa), nonché dei successivi Atti di Precetto del 22/09/2015, fermo restando che l'Amministrazione procederà alla presa d'atto della citata sentenza ed a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 - lett. a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Friuli Venezia Giulia n° 6/2005 (si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente) e, la deliberazione n° 2/2005 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti per la Regione Sicilia, in sede consultiva, con la quale si afferma la distinzione dei debiti derivanti da sentenze esecutive da tutte le altre ipotesi di debito previste dall'art. 194 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, precisando che "l'Ente può procedere al pagamento del debito anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento";

Vista la nota dell'avv. Michele Labella del 22/03/2016 (agli atti di questo ufficio), sopra meglio generalizzato, con la quale dichiara di rinunciare espressamente al compenso professionale riconosciuto nella citata sentenza n° 408/2013, in favore dell'altro difensore avv. Andrea Rizzo, sopra meglio generalizzato, autorizzando questo Comune a pagare l'intero importo di Euro 1.171,68 esclusivamente all'avv. Rizzo;

Vista la fattura pro-forma nell'importo complessivo di Euro 1.171,68 (agli atti di questo ufficio), con la quale l'avv. Rizzo dichiara che la prestazione è svolta in regime fiscale di vantaggio ai sensi della Legge di

Stabilità 2015, art. 1, commi 54-89 – Legge n° 190/2014, e pertanto, non soggetta ad Iva né a Ritenuta;

Ritenuto doveroso e necessario provvedere nel merito ed al solo scopo di non vedere ulteriormente gravate le spese dal proseguire con l'esecuzione del precezzo;

Accertata la regolarità tecnica della spesa e l'ammissibilità della stessa al pagamento;

Dato atto che il bilancio di previsione 2016, è in corso di redazione da parte dei competenti uffici;

Visto l'art. 107, 183 e 184 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Determina

- **la premessa** costituisce parte integrante del presente, per cui si intende qui ripetuta e trascritta;

- **di impegnare** la somma complessiva di **Euro 3.103,46**, per la definizione della controversia intentata dal sig. Angelo Della Monica (per risarcimento danni all'autovettura di proprietà Peugeot, targa DG 963 WA, per sinistro avvenuto il 31/12/2009 su strada comunale), nonché il pagamento delle spese legali all'avv. Andrea Rizzo (RZZ NDR 78T29 H703E), così come stabilito dalla **Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa)**, n° 408/2013 – del 04/06/2013;

- **di liquidare** e pagare in favore del sig. Angelo Della Monica (C. F. DLL NGL 39T01 L860Y), sopra meglio generalizzato, la somma complessiva di **Euro 1.931,78** (milenovecentotrentuno/78), per risarcimento danni autovettura Peugeot, targa DG 963 WA, così come innanzi meglio specificato, ed oggetto di **Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa)**, n° 408/2013 – del 04/06/2013;

- **di liquidare** inoltre, all'avv. Andrea Rizzo (RZZ NDR 78T29 H703E), la somma complessiva di **Euro 1.171,46** (millecentosettantuno/46), per spese legali, così come stabilito dalla **Sentenza del Giudice di Pace di Roccadaspide (Sa)**, n° 408/2013 – del 04/06/2013, nonché susseguenti spese per Atto di Precetto del 22/09/2015, innanzi meglio richiamate;

- **di estinguere** i suddetti titoli di pagamento nel modo seguente:

- **Euro 1.931,78** (milenovecentotrentuno/78), al sig. Angelo Della Monica, mediante bonifico sul seguente rapporto bancario, IBAN: IT 60 E 07601 15200 000048 670087, intestato al medesimo;

- **Euro 1.171,68** (millecentosettantuno/68), all'avv. Andrea Rizzo, mediante bonifico sul seguente rapporto bancario – IBAN: **IT 97 C 01030 15200 00000 6284565**, intestato al medesimo, così come espressamente indicato nell'allegato prospetto di Fattura, dando atto che il legale medesimo ha dichiarato che la prestazione è svolta in regime fiscale di vantaggio ai sensi della Legge di Stabilità 2015, art. 1, commi 54-89 – Legge n° 190/2014, e pertanto, non soggetta ad Iva né a Ritenuta;

- di imputare la complessiva spesa di **Euro 3.103,46** (tremillacentotredici / 46), sull'Intervento **1.02-1.10.05.04.001** - Capitolo **137/3**, Debiti Fuori Bilancio - Passività, del bilancio **2016**, in corso di predisposizione;

- di autorizzare l'Ufficio di Ragioneria ad emettere mandati di pagamento per complessivi **Euro 3.103,46**, in favore dei creditori, così come sopra, e di provvedere alla relativa copertura finanziaria;

- la presente determinazione di liquidazione viene **adottata**, per quanto innanzi detto, nelle **more della convocazione** di un **Consiglio Comunale** utile, il solo legittimato al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, e varrà come proposta di delibera consiliare, il cui Organo procederà alla presa d'atto della citata Sentenza ed a riconoscere la legittimità del debito, ai sensi dell'art. 194 - lett. a), del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa prevista, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL);

Il presente atto di liquidazione viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, con allegati i documenti giustificativi indicati in narrativa, per i controlli e i riscontri amministrativi, ai sensi dell'art. 184 - comma 4° - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL) e dell'art. 27 - comma 4° - del vigente Regolamento di Contabilità;

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti, sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi, ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL). -

Il Responsabile dell'Area Amministrativa /
Affari Generali / Ufficio Contenzioso

sig. Ascanio Marino

Avv. RIZZO ANDREA
VIA LUIGI GUERCIO 353
84134 SALERNO
C.F. RZZNDR78T29H703E
P.IVA 04053070654

Comune di Aquara
via Garibaldi 5
84020 AQUARA
c.f. 82001370657

**OGGETTO: COMPENSO PROFESSIONALE SENTENZA N. 408/2013
DEL GIUDICE DI PACE DI ROCCADASPIDE. PRECETTO DEL 22.9.2015
DELLA MONICA ANGELO C/ COMUNE DI AQUARA**

Compenso	€	1.035,00
	€	-
Totale	€	1.035,00
+ 4% Cassa Nazionale Previd. e Ass.za	€	41,40
	€	-
Totale Imponibile	€	1.076,40
+ Iva 22%	€	-
	€	-
Totale Fattura	€	1.076,40
-Ritenuta di acconto 20%	€	-
	€	-
+ Spese documentate	€	95,28
	€	-
Netto a pagare	€	1.171,68
	€	-

Prestazione svolta in regime fiscale di vantaggio ai sensi della Legge di Stabilità 2015

art. 1 commi 54-89 Legge n. 190/2014, e pertanto, non soggetta ad IVA né a ritenuta.

IL PAGAMENTO POTRA' ESSERE ESEGUITO SUL CONTO CORRENTE INTESTATO

AL SOTTOSCRITTO AVVOCATO E IDENTIFICATO DAL SEGUENTE IBAN:

IT 97 C 01030 15200 000006284565

